

Bologna, Capitale della Misura del Tempo **Mostra didattica multimediale**

1- 24 Marzo 2008

Bologna, Sala Museale del Baraccano

Premesse

Nel 2008 ricorre il 250° anniversario dalla costruzione di un gioiello meccanico che stupisce ancor oggi per la sua precisione: l'orologio gemello ad equazione progettato da Domenico Maria Fornasini. Lo strumento fu inaugurato nel 1758 nella Basilica di S. Petronio, dove lo si può ammirare ancor oggi a pochi metri dalla più grande meridiana del mondo, inaugurata da Gio. Domenico Cassini nel 1655.

L'anniversario dell'orologio di Fornasini ha offerto lo spunto per la realizzazione di una mostra capace di sottolineare l'importanza di Bologna nella storia degli studi cronologici; un'importanza tale da poter inserire questa città fra le "capitali mondiali della misura del tempo", assieme a Greenwich (Inghilterra), Ginevra (Svizzera) e Jaipur (India).

Inoltre nel 2008 ricorre a Bologna il ventennale della costruzione della "Corte del cielo", all'interno del complesso edilizio PEEP-Cavedone nel Quartiere Savena. Progettata da Giovanni Paltrinieri e inaugurata nel 1988, la Corte del Cielo (metri 48 x 90) è tra i più grandi orologi solari d'Europa, citato più volte nel "Guinness dei Primati".

Finalità

La mostra vuole approfondire la conoscenza su questa materia, anche partendo dalla considerazione che Bologna e il territorio circostante hanno su questo tema importanti testimonianze, quali luoghi ed edifici storici che legano la loro esistenza alla "misura del tempo", nelle sue varie forme, dall'orologio meccanico a quello solare delle meridiane, quali tra gli altri la Torre dell'Orologio, la Torre del Palazzo del Podestà, la Basilica di San Petronio, e i numerosissimi orologi solari sparsi nell'intera Provincia bolognese.

I "Luoghi del Tempo" a Bologna e Provincia

Il primo orologio pubblico

Bologna si dotò, nel XIII secolo, di uno dei primi orologi astronomici costruiti in Europa. Quella macchina, montata nella Torre dell'Orologio (o Torre d'Accursio), era davvero stupefacente. Sopra il quadrante, che mostrava il moto del Sole e della Luna, era presente un carosello di statue in legno (oggi conservate alle Collezioni Comunali d'Arte) che ad ogni ora uscivano da una porticina laterale, s'inclinavano davanti alla Madonna col Bambino e rientravano dalla porticina opposta.

Poco distante, nella Torre del Palazzo del Podestà, è posto il cosiddetto "campanazzo", una campana di eccezionali dimensioni che ad ogni ora ribatteva il suono dell'attiguo orologio, scandendo così il tempo comune per l'intera cittadinanza.

Il Calendario gregoriano

Nella Piazza Maggiore si trova anche la statua di Gregorio XIII, il papa bolognese al quale si deve, nella metà del Cinquecento, la Riforma del Calendario occidentale, detto perciò "gregoriano", oggi usato in tutto il mondo.

In quella stessa epoca fu attivo a Bologna padre Egnazio Danti, insigne matematico che fece parte della commissione istituita con il compito di riformare il Calendario. Padre Danti, inoltre, fabbricò in questa città almeno due meridiane "a camera oscura", una nella chiesa di S.

Domenico (ancora esistente) e l'altra nella basilica di S. Petronio, sostituita da quella più precisa di Gian Domenico Cassini.

La meridiana di Cassini

La meridiana costruita da padre Danti in S. Petronio fu sostituita nel 1655 da uno strumento più preciso progettato da G. D. Cassini, professore di matematica e astronomia all'Università di Bologna. Gli attrezzi usati per la costruzione di quella meridiana, preziosissimo strumento scientifico, sono ancor oggi visibili presso il Museo della Fabbriceria di S. Petronio. Questa meridiana svolse un ruolo essenziale negli studi astronomici bolognesi.

Gli orologi meccanici di Fornasini

La meridiana di S. Petronio fu affiancata, un secolo dopo la sua inaugurazione, dal celebre orologio di Domenico Maria Fornasini. Si tratta di un grande armadio in legno contenente due quadranti che indicano l'antica Ora italiana e quella detta "ultramontana", ovvero moderna; un fatto, questo, che lo rende di eccezionale importanza storica.

Fornasini costruì altri orologi meccanici a Bologna, oggi rarissimi, in quanto ricercati da collezionisti privati. Anche per questo motivo è particolarmente importante lo strumento commissionato dai conventuali di San Leonardo (oggi sede del Quartiere S. Vitale) per la loro torre campanaria. Questo orologio è stato oggetto di un recentissimo restauro e dal 2007 è esposto nella Sala del Consiglio di Quartiere.

Oltre a Fornasini, tra i secoli XVII-XVIII operarono in questa città numerosi fabbricanti di orologi meccanici di medie dimensioni. La loro attività si espanse nello stesso momento in cui la produzione della seta cominciava a perdere importanza, cosicché gli artigiani legati alla produzione di meccanismi di precisione per l'industria serica si riconvertirono ad una nuova attività, quella appunto di orologiai.

Orologi solari nella Provincia di Bologna

Fu probabilmente in virtù della fama della meridiana di Cassini che si sviluppò, a Bologna e nel territorio circostante, una vera e propria moda. A Bologna e nel territorio immediatamente circostante si contano altre 16 meridiane "a camera oscura", di dimensioni notevolmente inferiori a quella di Cassini. Ancor più significativa è la presenza, nell'intera Provincia bolognese, di un grande numero di orologi solari.

Dal Seicento in poi gli aristocratici, i borghesi e perfino i contadini commissionavano questi strumenti, che venivano progettati, molto spesso, da sacerdoti esperti in gnomonica. Questi orologi venivano solitamente dipinti sulle pareti di case e chiese da artisti più o meno raffinati. Molti sono spariti in quanto le pitture a secco, esposte alle variazioni meteorologiche, si deteriorano facilmente, e tuttavia si contano oggi, sparsi nel territorio provinciale, oltre 500 quadranti di varie dimensioni e caratteristiche, spesso affiancati da motti proverbiali e sentenze legate allo scorrere del tempo e della vita umana.

Contenuti dell'esposizione

All'entrata della mostra si incontra il primo orologio del mondo: lo gnomone. Più avanti, un'altra installazione evidenzia il sentiero del Sole sulla terra: la linea meridiana che evidenzia il passaggio del Sole a mezzogiorno lungo l'intero arco dell'anno.

Di entrambi gli strumenti, antichi come l'uomo ma straordinariamente precisi, è spiegata la struttura, il funzionamento e i criteri di costruzione.

Alcune installazioni mostrano i più significativi "luoghi del tempo" dislocati in vari punti del centro cittadino. Altre strutture multimediali contengono importanti trattati di gnomonica stampati a Bologna nel corso dei secoli.

Un Videoclip è dedicato agli orologi solari più importanti sparsi nella provincia di Bologna, in particolare nei comuni di Bentivoglio, , Budrio, Castel S. Pietro Terme, Granarolo, Grizzana Morandi, Imola, Monte S. Pietro, S. Giovanni in Persiceto, S. Lazzaro di Savena, S. Pietro in Casale, Sasso Marconi, Savigno.

Un considerevole spazio didattico è dedicato al "cuore dell'Orologio" il principale strumento moderno per la misurazione del tempo, che per molti secoli è vissuto sotto il rigido controllo

degli orologi solari. Alla fine del percorso, un modellino meccanico aiuterà a capire i principi dell'orologeria meccanica, affiancato da schemi e testi esplicativi.

La mostra è accompagnata da un ampio calendario di conferenze e visite
Calendario di conferenze e visite

- Sabato 1 marzo, ore 17

Inaugurazione della mostra.

Proiezione del DVD "I luoghi del tempo a Bologna e Provincia".

Presentazione del libro di Giovanni Paltrinieri "Bologna, La Città del Tempo" (Cristiano Giraldi Editore, Bologna 2008)

- Mercoledì 5 marzo, ore 21

Meridiane e orologi solari a Bologna e provincia

Conferenza di Giovanni Paltrinieri

- Venerdì 7 marzo, mattina

Visita guidata alla mostra per gruppi, scolaresche
con Giovanni Paltrinieri

- Sabato 8 marzo, ore 11

Visita guidata alla meridiana di San Petronio
con Giovanni Paltrinieri

- Lunedì 10 marzo, ore 21

La clessidra e l'orologio. I simboli del tempo nell'arte
Conferenza di Giordano Berti, con proiezione di immagini

- Mercoledì 12 marzo ore 21

Gli artefici del Tempo. Astronomi, gnomonisti e orologiai a Bologna
Conferenza di Giovanni Paltrinieri

- Venerdì 14 marzo mattina

Visita guidata alla mostra per gruppi, scolaresche
con Giovanni Paltrinieri

- Sabato 15 marzo, ore 11

La grande meridiana del Quartiere Savena (1987-2007)

Visita guidata con Giovanni Paltrinieri

- Martedì 18 marzo ore 21

Un raggio di sole nascosto tra le antiche volte

Conferenza di Giovanni Paltrinieri presso il Centro S. Domenico

Informazioni

Per la prenotazione delle visite guidate (ore 9-13), presso Servizio Cultura Quartiere Santo Stefano, tel. 051.301216 - 210

E-mail: servizioculturasstefano@comune.bologna.it

Orari di visita, feriali e festivi:

Mattino 9:00 – 12:30. Pomeriggio 15:30 – 19:00

In occasione delle conferenze la mostra resterà aperta fino alle ore 23

INGRESSO GRATUITO.